

Agosto 2011

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Ad agosto si registra una crescita congiunturale dello 0,1% per l'export e dello 0,9% per l'import. L'aumento dell'import deriva dall'incremento degli acquisti dai mercati extra Ue (+2,3%), mentre per le vendite la crescita è imputabile ai mercati Ue (+0,9%).

■ Nel corso degli ultimi tre mesi la dinamica congiunturale delle esportazioni è pari a +0,1%, con una variazione positiva sui mercati extra Ue (+1,3%); la variazione congiunturale delle importazioni è negativa e pari a -3,2%.

■ In termini tendenziali la crescita dei flussi appare sostenuta, con incrementi del 16,2% per l'export e del 12,5% per l'import, con una crescita dei flussi sui mercati Ue (+17,1% export e +14,2% import) superiore a quella sui mercati extra Ue (+15,2% export e +10,9% import).

■ Nei primi otto mesi del 2011, la crescita tendenziale si attesta al 16% per gli acquisti e al 14,2% per le vendite, con variazioni più consistenti per i mercati extra Ue: +20,8% per l'import e +16,5% per l'export.

■ La crescita tendenziale dei valori medi unitari rilevata ad agosto è pari al 9,4% per l'import e al 6,4% per l'export. Per quanto riguarda i volumi, sono in aumento soprattutto le esportazioni (+9,3%) rispetto alle importazioni (+2,8%); nei primi otto mesi si rafforza la crescita dei volumi esportati (+6,3%) rispetto a quelli importati (+4,2%).

■ Ad agosto il disavanzo commerciale è pari a 3,2 miliardi di euro (-3,5 miliardi ad agosto 2010). Nei primi otto mesi dell'anno il deficit si attesta a 23,8 miliardi di euro, valore nettamente superiore a quello del 2010 (-17,3 miliardi). Nello stesso periodo, il saldo non energetico è positivo (+18,6 miliardi) e in aumento sul 2010 (+17.1 miliardi).

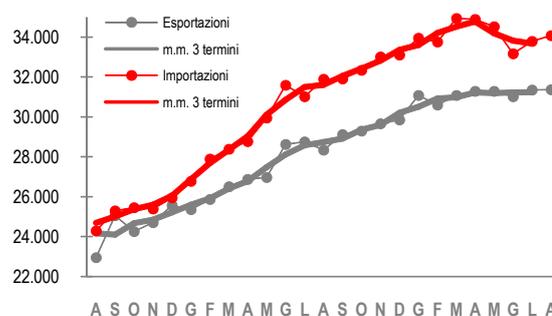
■ Ad agosto i raggruppamenti principali di industrie più dinamici sono stati i beni strumentali all'export (+18%), i prodotti intermedi (+16,2% all'export e +15,3% all'import) e i beni di consumo non durevoli (+16,7% all'import e +15,5% all'export).

■ La crescita dell'export ad agosto è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso Svizzera e Germania, e di macchinari e apparecchi verso Germania, paesi Mercosur e Francia.

■ L'aumento dell'import è determinato soprattutto dall'acquisto di gas, autoveicoli e macchinari dalla Germania, di sostanze e prodotti chimici dal Belgio e di prodotti estrattivi dai paesi Mercosur.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

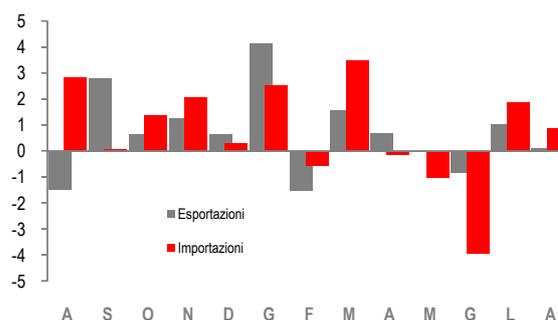
Agosto 2009-agosto 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

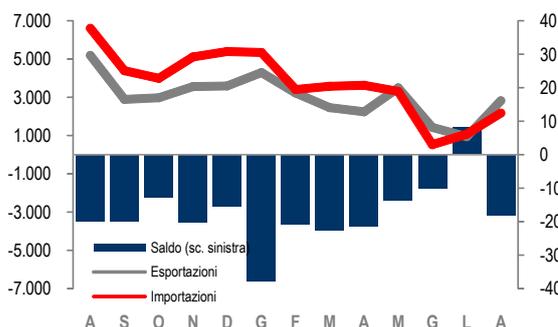
Agosto 2010-agosto 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Agosto 2010-agosto 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Agosto 2011, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi <i>mln di euro</i>	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi	
	ago.11	gen.-ago.11	ago.11	giu.-ago.11	ago.11	gen.-ago.11	ago.11	giu.-ago.11	ago.11	gen.-ago.11
	ago.10	gen.-ago.10	lug.11	mar.-mag.11	ago.10	gen.-ago.10	lug.11	mar.-mag.11		
Paesi Ue	17,1	12,5	0,9	-0,8	14,2	11,9	-0,4	-3,7	-766	-3.293
Paesi Extra Ue	15,2	16,5	-1,0	1,3	10,9	20,8	2,3	-2,6	-2.386	-20.521
Mondo	16,2	14,2	0,1	0,1	12,5	16,0	0,9	-3,2	-3.152	-23.814
<i>Valori medi unitari</i>	6,4	7,5			9,4	11,3				
<i>Volumi</i>	9,3	6,3			2,8	4,2				

I prodotti

Nel mese di agosto 2011 si conferma la crescita tendenziale delle esportazioni per tutte le principali tipologie di beni. In particolare per le vendite di beni strumentali (+18%), di prodotti intermedi (+16,2%) e di beni di consumo non durevoli (+15,5%). Un aumento più contenuto si registra per la categoria dei beni di consumo durevoli (+10,9%) (Prospetto 2 e Figura 1).

**PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE
SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Agosto 2011**

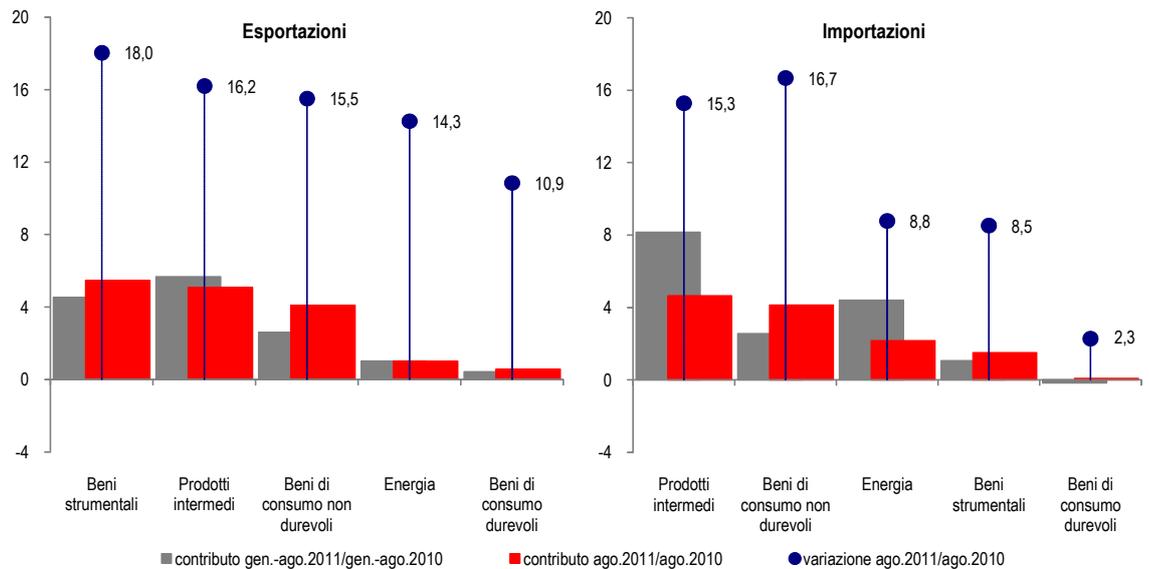
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		ago.11	gen.-ago.11		ago.11	gen.-ago.11	ago.11	gen.-ago.11
		ago.10	gen.-ago.10		ago.10	gen.-ago.10		
Beni di consumo	29,4	14,8	10,2	25,2	15,2	9,2	-192	4.701
<i>durevoli</i>	6,3	10,9	6,8	3,5	2,3	-5,0	475	6.619
<i>non durevoli</i>	23,1	15,5	11,1	21,8	16,7	11,4	-667	-1.918
Beni strumentali	32,3	18,0	14,1	22,1	8,5	4,7	2.840	24.618
Prodotti intermedi	33,4	16,2	16,9	33,8	15,3	24,9	-927	-10.669
Energia	4,8	14,3	21,0	18,9	8,8	23,0	-4.873	-42.463
Totale al netto dell'energia	95,2	16,3	13,9	81,1	13,7	14,3	1.721	18.649
Totale	100,0	16,2	14,2	100,0	12,5	16,0	-3.152	-23.814

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 provvisorio.

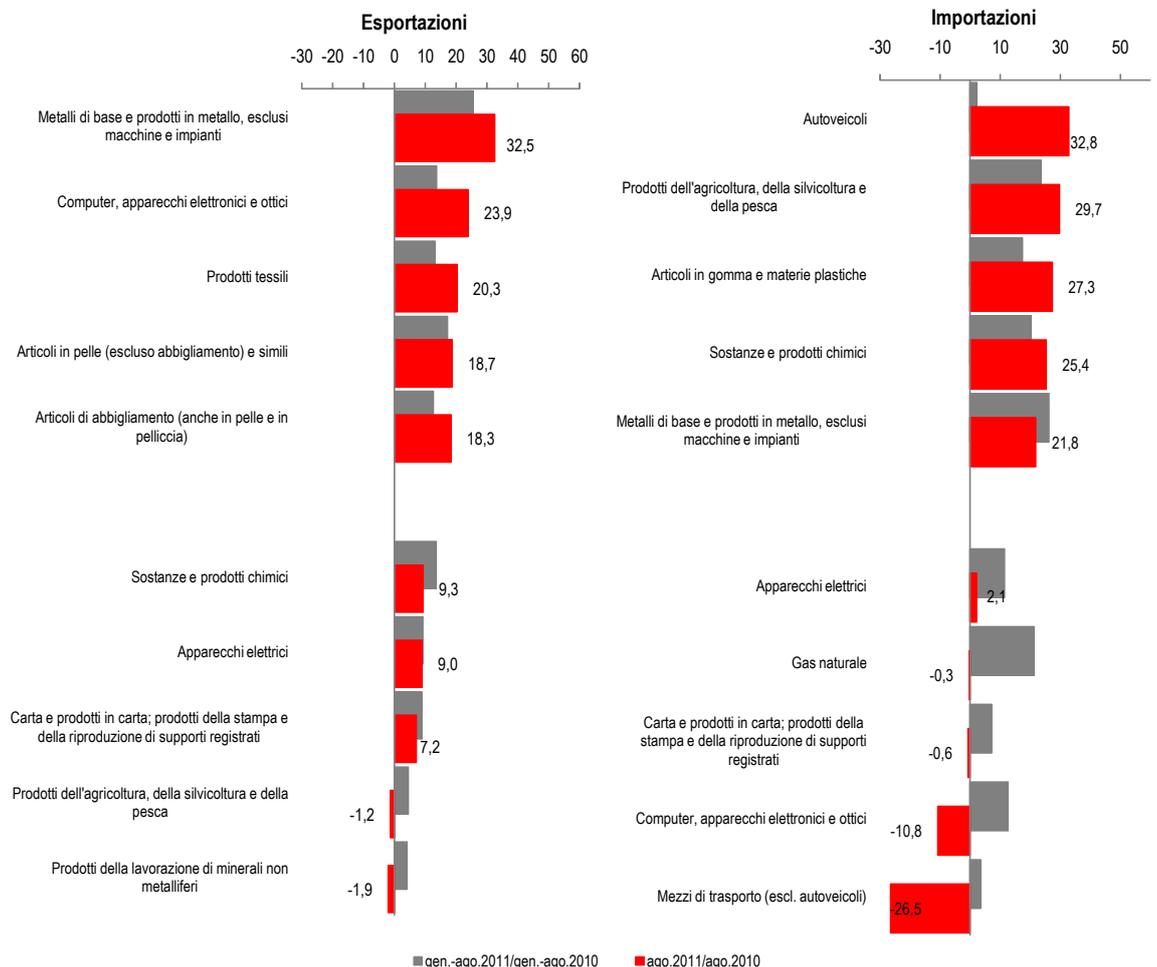
Per le importazioni si segnalano aumenti significativi per i beni di consumo non durevoli (+16,7%) e per i prodotti intermedi (+15,3%), più contenuti per l'import di beni strumentali (+8,5%) e di beni di consumo durevoli (+2,3%).

Il saldo commerciale di agosto è pari a -3,2 miliardi di euro, in miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-3,5 miliardi). Nei primi otto mesi il deficit ha raggiunto i 23,8 miliardi di euro (rispetto ai -17,3 miliardi dei primi otto mesi del 2010).

L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +1,7 miliardi, in miglioramento rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+1,1 miliardi di euro). L'avanzo commerciale non energetico registrato fino a agosto è pari a 18,6 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2010 (+17,1 miliardi di euro).

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Agosto 2011, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a). Agosto 2011, variazioni percentuali tendenziali


(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2010 è superiore all'1,5%.

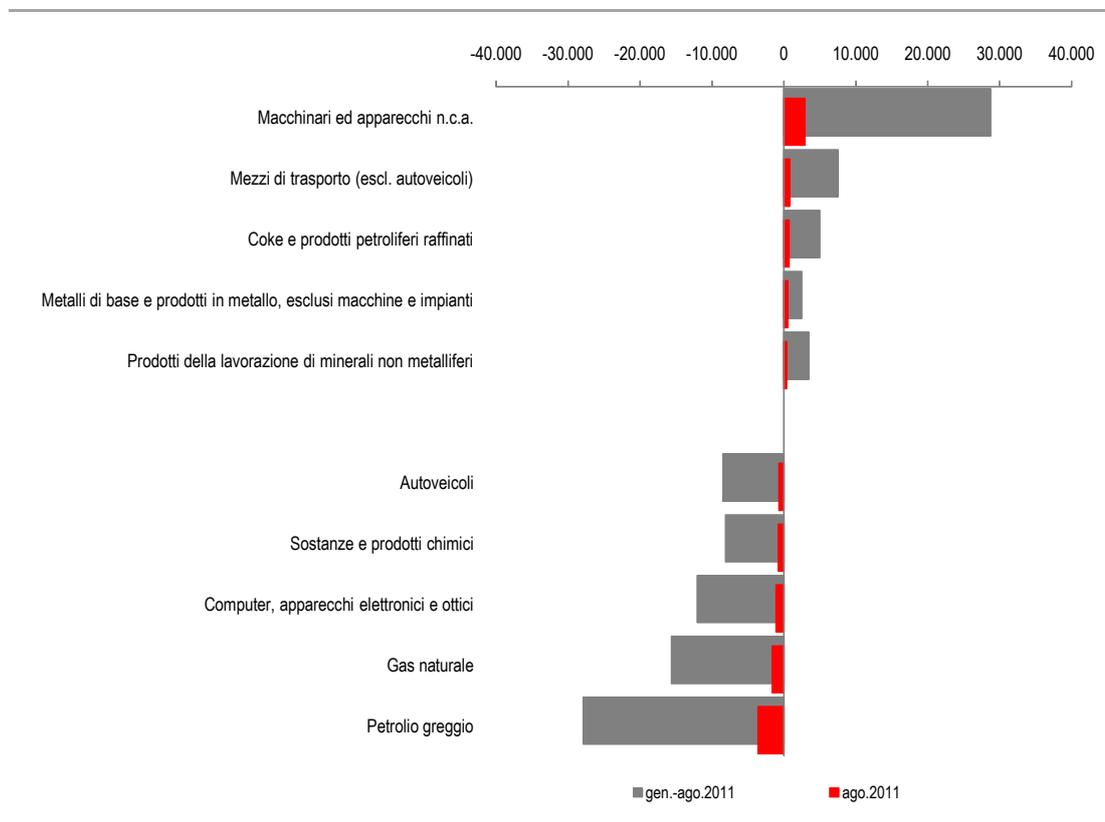
Nel mese di agosto 2011 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente metalli di base e prodotti in metallo (+32,5%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+23,9%), prodotti tessili (+20,3%), articoli in pelle e simili (+18,7%) e di abbigliamento (+18,3%) (Figura 2). Risultano in calo, invece, le vendite all'estero di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-1,9%) e di prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca (-1,2%).

Dal lato delle importazioni si registrano variazioni tendenziali elevate per gli autoveicoli (+32,8%), per i prodotti agricoli, della silvicoltura e della pesca (+29,7%), per gli articoli in gomma e plastica (+27,3%), per le sostanze e i prodotti chimici (+25,4%) e per i metalli di base e prodotti in metallo (+21,8%). In diminuzione sono l'import di mezzi di trasporto, esclusi gli autoveicoli (-26,5%), di computer, apparecchi elettronici e ottici (-10,8%), di carta, prodotti della stampa e supporti registrati (-0,6%) e di gas naturale (-0,3%).

Nel corso del mese di agosto i più ampi saldi positivi (Figura 3) si registrano per i macchinari e apparecchi, i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi), i prodotti petroliferi raffinati e coke, i metalli e prodotti in metallo e i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi. I saldi negativi più consistenti riguardano, invece, i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), i computer e apparecchi elettronici e ottici, le sostanze e i prodotti chimici e gli autoveicoli.

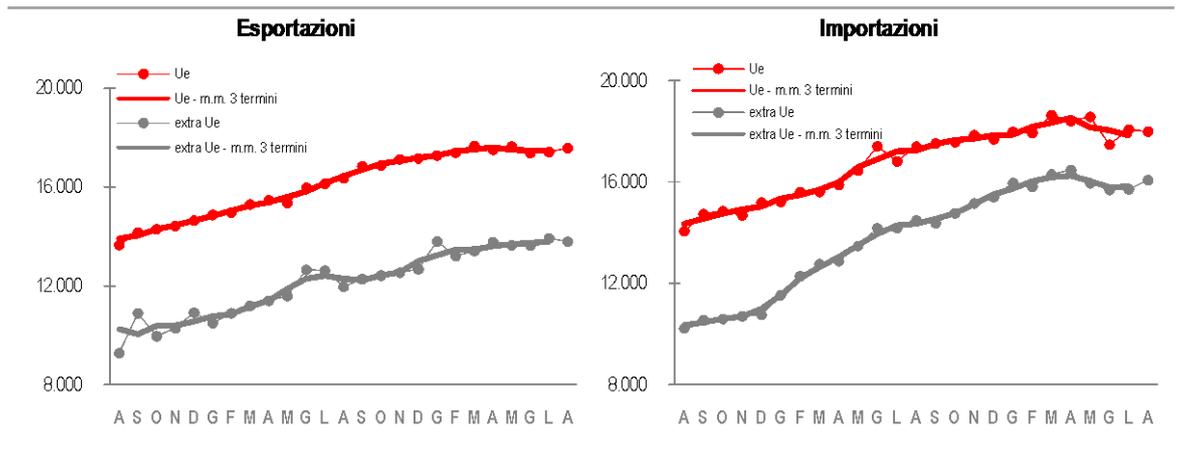
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Agosto 2011, milioni di euro

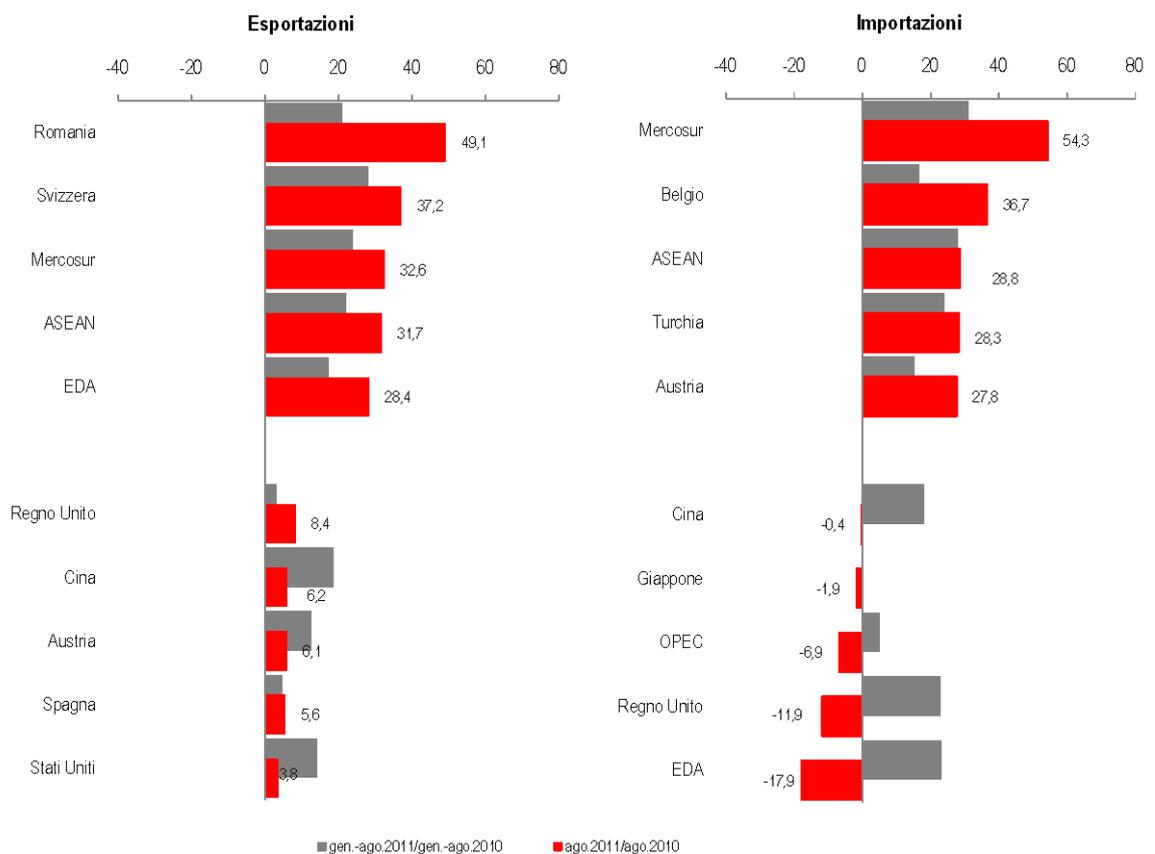


I paesi

Nel mese di agosto 2011 si registra un incremento congiunturale per gli acquisti sui mercati extra Ue (+2,3%), mentre si rileva un lieve calo per i mercati Ue (-0,4%). Dal lato delle vendite, si rilevano incrementi per le vendite sui mercati Ue (+0,9%) e un calo per quelle sui mercati extra Ue (-1%). Nel corso dell'ultimo trimestre la crescita congiunturale delle esportazioni resta positiva sui mercati extra Ue (+1,3%), mentre risulta negativa sui mercati Ue (-0,8%). Dal lato delle importazioni, nel corso dell'ultimo trimestre si registrano variazioni congiunturali negative sia per i paesi Ue (-3,7%) sia per quelli extra Ue (-2,6%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
 Agosto 2009-agosto 2011, dati destagionalizzati


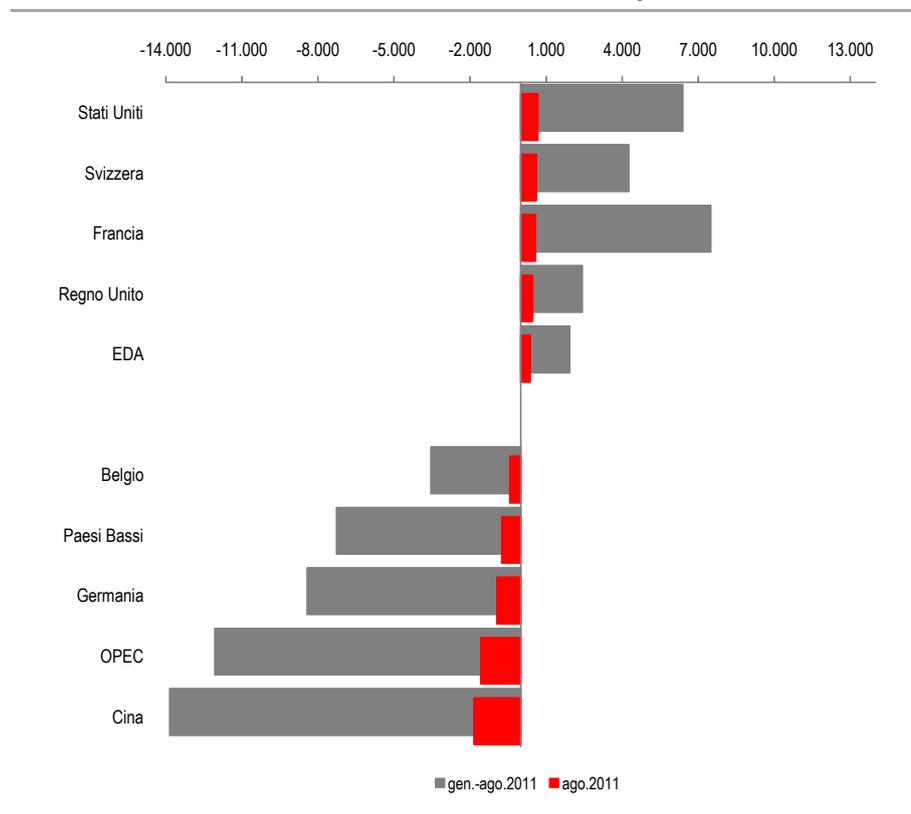
La crescita tendenziale di agosto è stata maggiore per i paesi Ue sia per l'export (+17,1%) sia per l'import (+14,2%). Consistenti aumenti dell'export si registrano verso la Romania (+49,1%), la Svizzera (+37,2%), i paesi Mercosur (+32,6%), i paesi Asean (+31,7%) e Eda (+28,4%). Incrementi più contenuti si rilevano per le vendite verso gli Stati Uniti (+3,8%), la Spagna (+5,6%), l'Austria (+6,1%), la Cina (+6,2%) e il Regno Unito (+8,4%) (Figura 5). Le importazioni sono in crescita soprattutto dai paesi Mercosur (+54,3%), dal Belgio (+36,7%), dai paesi Asean (+28,8%), dalla Turchia (+28,3%) e dall'Austria (+27,8%). Sono in calo gli acquisti dai paesi Eda (-17,9%), Regno Unito (-11,9%), dai paesi Opec (-6,9%), dal Giappone (-1,9%) e dalla Cina (-0,4%) (Figura 5).

FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
 Agosto 2011/ agosto 2010, variazioni percentuali


(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2010 è superiore all'1%.

Ad agosto la bilancia commerciale si conferma attiva con gli Stati Uniti, la Svizzera, la Francia, il Regno Unito e i paesi Eda (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano la Cina, l'Opec, la Germania, i Paesi Bassi e il Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Agosto 2011, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera (0,88 punti percentuali), di macchinari e apparecchi verso la Germania (0,61 punti percentuali), verso i paesi Mercosur e verso la Francia, e di prodotti in metallo verso la Germania. Forniscono, invece, un contributo negativo all'espansione delle esportazioni la riduzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati verso la Spagna e gli Stati Uniti, di macchine ed apparecchi verso la Cina, di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso gli Stati Uniti e di metalli di base e prodotti in metallo verso i paesi Opec.

Gli acquisti di gas naturale, di autoveicoli e di macchinari ed apparecchi dalla Germania, di sostanze e prodotti chimici dal Belgio e di prodotti minerali (escluso petrolio e gas) dai paesi Mercosur (Figura 8) trainano la crescita tendenziale delle importazioni.

Contributi negativi provengono dalle flessioni registrate negli acquisti di gas naturale dall'Opec, di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) dai paesi Eda, di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina, di petrolio dai paesi Opec e di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) dalla Cina.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Agosto 2011, punti percentuali

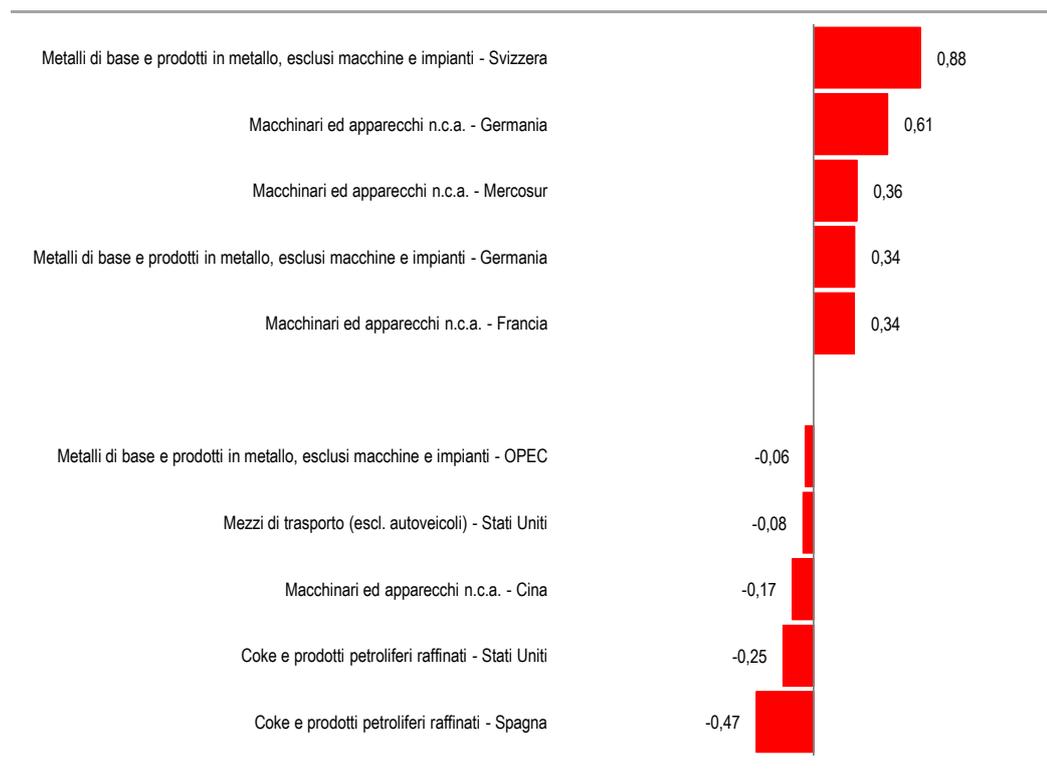
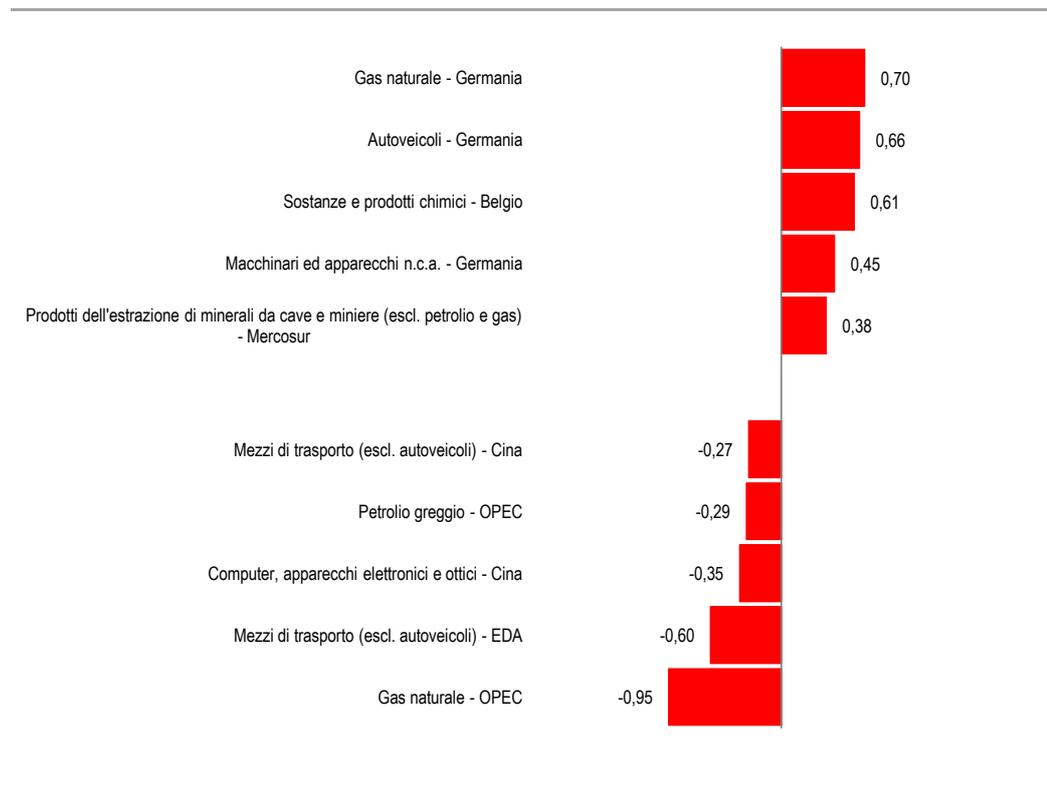


FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Agosto 2011, punti percentuali

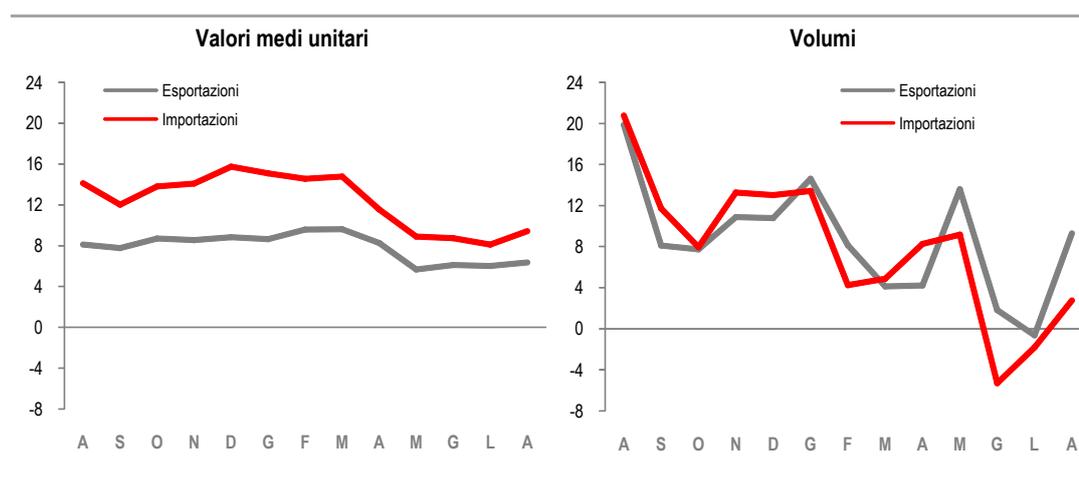


Valori medi unitari e volumi

Nel mese di agosto 2011 la crescita tendenziale dei valori medi unitari è stata pari al 9,4% per le importazioni e al 6,4% per le esportazioni. Tale crescita risulta inferiore a quella media dei primi otto mesi: +11,3% per l'import e +7,5% per l'export (Figura 9 e Prospetto 3).

Per quanto concerne la dinamica dei volumi, si segnala il maggiore incremento per le esportazioni (+9,3%) rispetto alle importazioni (+2,8%). Nel corso dei primi otto mesi del 2011 la dinamica dell'interscambio in volume risulta a vantaggio dell'export, con un incremento su base annua del 6,3%, rispetto al +4,2% dell'import.

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Agosto 2010- agosto 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import è più forte per i mercati extra Ue (+13,3%) (Prospetto 3). Si segnalano dinamiche sostenute per i prodotti energetici (+26,1%) e, in misura più contenuta, per i prodotti intermedi (+7,3%) e i beni di consumo non durevoli (+6,7%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+29,2%) e, in misura più contenuta, gli input intermedi (+8,8%).

Per quanto concerne i volumi, si registra un maggior incremento delle esportazioni sui mercati Ue, con una crescita tendenziale ad agosto del 9,8% rispetto all'8,6% registrato sui mercati extra Ue. In aumento anche le importazioni in volume dai paesi Ue (+7,3%), mentre sono in calo gli acquisti in volume dai paesi extra Ue (-2,2%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Agosto 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	ago.11 ago.10	gen-ago.11 gen-ago.10	ago.11 ago.10	gen-ago.11 gen-ago.10	ago.11 ago.10	gen-ago.11 gen-ago.10	ago.11 ago.10	gen-ago.11 gen-ago.10
Paesi Ue	6,6	8,5	6,4	6,8	9,8	3,6	7,3	4,8
Paesi Extra Ue	6,1	6,3	13,3	16,3	8,6	9,6	-2,2	3,9
Mondo	6,4	7,5	9,4	11,3	9,3	6,3	2,8	4,2

**PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI
PER TIPOLOGIA DI BENI.** Agosto 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	ago.11 ago.10	gen-ago.11 gen-ago.10	ago.11 ago.10	gen-ago.11 gen-ago.10	ago.11 ago.10	gen-ago.11 gen-ago.10	ago.11 ago.10	gen-ago.11 gen-ago.10
Beni di consumo	4,4	5,7	6,0	7,2	9,9	4,3	8,7	1,9
<i>Durevoli</i>	4,7	4,8	0,9	-0,4	5,7	1,9	1,4	-4,6
<i>non durevoli</i>	4,3	5,9	6,7	8,5	10,8	4,9	9,3	2,7
Beni strumentali	3,0	4,0	1,5	1,6	14,7	9,7	6,8	3,0
Prodotti intermedi	8,8	9,4	7,3	11,4	6,8	6,8	7,5	12,1
Energia	29,2	29,6	26,1	26,0	-11,5	-6,7	-13,7	-2,4
Totale al netto dell'energia	5,4	6,3	5,5	7,4	10,4	7,2	7,6	6,4
Totale	6,4	7,5	9,4	11,3	9,3	6,3	2,8	4,2

Al netto dell'energia, i valori medi unitari aumentano del 5,5% per l'import e del 5,4% per l'export. Sempre al netto dell'energia, si registra un maggiore incremento tendenziale dei volumi esportati (+10,4%) rispetto a quelli importati (+7,6%).

Un aumento tendenziale dei volumi si registra per le esportazioni di beni strumentali (+14,7% ad agosto e +9,7% sul periodo cumulato gennaio-agosto) e di beni di consumo non durevoli (+10,8% ad agosto e +4,9% nel corso dell'anno) e per le importazioni di beni di consumo non durevoli (+9,3% ad agosto e 2,7% nel corso dell'anno) e di prodotti intermedi (+7,5% ad agosto e +12,1% nel corso dell'anno).

Risultano in calo gli scambi in volume di prodotti energetici: -13,7% per l'import e -11,5% per l'export. Incrementi contenuti si rilevano per gli scambi in volume di beni di consumo durevoli: +5,7% per l'export e +1,4% per l'import (Prospetto 4).

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.